



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Allegato alla Circolare del Segretario Generale Prot. 40107 del 24.11.2022 avente ad oggetto Circolare in merito di attestazione di avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE

IL RESPONSABILE Segretario Generale

Visto l'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, il quale prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse;

Verificato il curriculum del dichiarante;

Vista la dichiarazione circa le attività svolte e gli impegni assunti, resa, ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001 da parte del DOT. FERRILLO GIOVANNI LUCA

Vista la dichiarazione resa dal consulente/collaboratore DOT. FERRILLO G. L. per il conferimento di incarichi PI P.O. UNITA' DI STAFF COMANDO PI CONSIGLIO DI CORA MONTIC

Visto che con IL DOT. FERRILLO GIOVANNI LUCA non sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi personali, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado; inoltre l'oggetto del conferimento non coinvolge interessi propri o di parenti, affini, conviventi o persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui ha cause pendenti o grave inimicizia o rapporti di credito o debito;

Tenuto conto che non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse relativamente all'attività espletata dalla professionista;

Verificato, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico affidato;

ATTESTA

fatti salvi eventuali ulteriori accertamenti:

- che, allo stato attuale, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo a FERRILLO GIOVANNI LUCA, per lo svolgimento dell'incarico conferitogli;
- l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, nonché del vigente Regolamento per il conferimento di incarichi sopra citato;
- di aver invitato l'incaricato/a a segnalare all'Ente l'eventuale, futura insorgenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

La presente attestazione, unitamente alle dichiarazioni rese dall'interessato, sono pubblicate sul sito istituzionale e viene, altresì, trasmessa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Marano di Napoli, 27/01/2023

Il Responsabile
Segretario Generale
Dot.ssa Giovanna Imperato

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FERRILLO GIOVANNI LUCA
Indirizzo	
Telefono	081/5769525
PEC	
E-mail	giovannilucaferrillo@comune.marano.na.it
Nazionalità	Italiana
Data e Luogo di nascita	27 GIUGNO 1977

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Data	Dal 6 Aprile 1999 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Marano di Napoli – P.za Municipio, 8 – 80016 – Marano di Napoli
• Settore	Polizia Municipale
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato – categoria D - livello economico D1
• Principali mansioni	Istruttore Direttivo di Vigilanza

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data	12 Marzo 2022
• Nome e tipo di istituto	Università Telematica PEGASO
• Qualifica conseguita	Master di II Livello in “Strategie organizzative e di innovazione nella P.A.”
• Data	25 Ottobre 2005
• Nome e tipo di istituto	Seconda Università degli Studi di Napoli
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza (Vecchio Ordinamento),
• Data	14 Luglio 1995
• Nome e tipo di istituto	Liceo Scientifico Statale “A.M.De Carlo” – Giugliano in Campania -
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Scientifica –
• Data	23 Luglio 1997
• Nome e tipo di istituto	Istituto Magistrale Statale “C.Levi” – Marano di Napoli -
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Magistrale –

INCARICHI E NOMINE

INERENTI A VARIE ATTIVITÀ DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno 2022 - Individuazione per accreditamento sul sistema informatico ANAC quale RUP ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 per il Settore Polizia Municipale, come da Determina n. 49 del 21.01.2022 del Settore PM;

Anno 2022 - Responsabile del Procedimento per l'anno 2022 dell'Ufficio Segreteria Comando, Gestione Personale, Servizi Informativi, Tesserini Venatori presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Marano di Napoli;

Agosto 2021 – Incarico di Coordinamento e organizzazione del Servizio di Polizia Municipale di Marano di Napoli per il periodo di Agosto 2021

Anno 2021 - Responsabile del Procedimento per l'anno 2021 dell'Ufficio Segreteria Comando, Gestione Personale, Servizi Informativi, Tesserini Venatori presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Marano di Napoli;

Agosto 2020 – Incarico di Coordinamento e di organizzazione del servizio della Polizia Municipale di Marano di Napoli per il periodo di Agosto 2020;

Anno 2020 - Responsabile del Procedimento per l'anno 2020 dell'Ufficio Segreteria Comando, Gestione Personale, Servizi Informativi, Tesserini Venatori presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Marano di Napoli; ;

Settembre 2019 – incarico di rilevatore ISTAT per il Censimento permanente della popolazione , Anno 2019 per il Comune di Marano di Napoli;

Luglio 2019 – nomina quale componente sostituto della struttura AUDIT-controlli interni del Comune di Marano di Napoli

Luglio 2018 – incarico di rilevatore ISTAT per il Censimento permanente della popolazione , Anno 2018 per il Comune di Marano di Napoli;

Marzo 2013 fino al 2020 – Nomina Responsabile del Procedimento relativamente all'Ufficio Personale della Polizia Municipale di Marano di Napoli;

Marzo 2013 ad oggi – Nomina Agente Contabile per la distribuzione dei buoni carburante della Polizia Municipale di Marano di Napoli;

2001/2012 – più volte Assessore del Comune di Calvizzano (NA), con diverse deleghe: Lavori Pubblici – Trasparenza – Polizia Municipale;

2001/2012 – Consigliere Comunale nel Comune di Calvizzano (NA)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Corso di Formazione Unit 1 – Modulo "dalla programmazione alla progettazione", promosso dal MIMS nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP, con superamento del

test di valutazione finale; Gennaio 2023

Corso di Formazione specifico per Polizia Locale in Anticorruzione, erogato mediante il sito Entionline.it, relativo ad Etica e legalità, comportamenti a rischio e categorie di eventi rischiosi, con questionario di valutazione finale – Dicembre 2022;

Corso di Formazione specifico per Gestione del Personale in Anticorruzione, erogato mediante il sito entionline.it, relativo ad Etica e legalità, comportamenti a rischio e categorie di eventi rischiosi, con questionario di valutazione finale – Dicembre 2022;

Corso di aggiornamento formativo in Anticorruzione, erogato mediante il sito entionline.it, in merito al processo di gestione del rischio corruzione, con questionario di valutazione finale - Dicembre 2022

Frequentato e superato in data 14 Marzo 2022, Corso base e-learning della durata di 21 ore per l'aggiornamento professionale del RUP promosso dal MIMS nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP.

Ha partecipato e frequentato il corso di formazione della durata di 4 ore per 6 moduli formativi erogato in modalità e learning "Verifica di progetto, Controlli e Ispezioni in corso d'opera", realizzato nell'ambito del protocollo istituzionale ITACA-UNI ACCREDIA, nel mese di Marzo 2022.

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione on line n. 2/21 "Videosorveglianza", della durata di 10 ore dal 28 maggio 2021 al 7 Giugno 2021, organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di BUONO

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione on line n. 5/21 "Prevenzione e gestione dei conflitti da parte della Polizia Locale nel rapporto con i cittadini/utenti", della durata di 10 ore dal 4 al 14 Maggio 2021, organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione on line n. 86/21 "Controllo delle attività commerciali e degli esercizi pubblici", della durata di 10 ore dal 22 al 31 Marzo 2021, organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO.

Ha partecipato e superato l'esame finale del corso di formazione della durata complessiva di 60 ore tenutosi presso l'Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, tenutosi dal 12 Aprile 2019 al 4 Ottobre 2019 sul tema "*La Riforma dei sistemi contabili e degli appalti in una moderna Amministrazione: Analisi teoriche, esperienze pratiche, implementazioni e ricadute – A.A. 2018/2019*".

Ha partecipato alla giornata formativa tenutasi in Minturno(LT) in data 14 Febbraio 2019 sul tema "Adempimenti in materia di Anticorruzione e il ruolo

del Responsabile per la transizione al digitale", organizzata da "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana".

Ha partecipato alla giornata formativa tenutasi in Napoli, Provveditorato delle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, in data 28 Marzo 2019 sul tema "Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture", organizzata da Maggioli s.p.a.

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione n. 63/18 " Il Controllo delle attività commerciali e degli esercizi pubblici – tutela del cittadino consumatore", della durata di 30 ore dal 20 al 27 Settembre 2018 , organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO.

Ha partecipato al corso formativo tenutasi in Caserta in data 20 Aprile 2018 sul tema "Ruolo della Polizia Locale tra presente e futuro", organizzata da "Ars Nostra Vis Urbis".

Ha partecipato alla giornata formativa tenutasi in Quarto in data 16 Maggio 2017 sul tema "Decreto SCIA2 – Il nuovo procedimento amministrativo T.U.L.P.S. – Polizia Amministrativa", organizzata da "SUAP".

Ha partecipato al Seminario tenutasi in Napoli in data 22 Novembre 2016 sul tema "La buona strada della sicurezza – educazione stradale nelle scuole", organizzata da "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione n. 38/16 " Funzioni e Tecniche di Polizia Giudiziaria", della durata di 30 ore dal 7 all'11 Novembre 2016 , organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO.

Ha partecipato all'incontro di studio e approfondimento tenutosi in Marano di Napoli (NA) in data 21 Aprile 2016 sul tema "Il Nuovo Codice dei Contratti dal MEPA alla Legge di stabilità 2016 e le novità per l'acquisto di beni e servizi", organizzata da A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali).

Ha partecipato ai seminari tenutosi in Calvizzano e Marano di Napoli (NA) in data 22 e 23 Gennaio 2016 sul tema "TSO – Protocollo operativo", organizzata da "Associazione PL".

Ha partecipato al IX Seminario Giuridico Tecnico tenutosi in Casoria (NA) in data 18, 24 e 27 Novembre 2014 sul tema "L'Anticorruzione e la Trasparenza nella Pubblica Amministrazione dopo la Legge 190/12 ", organizzate da "Form Consulting sas".

Frequentato e superato il relativo esame di idoneità per la qualifica di "messo notificatore in materia Tributaria" ai sensi della L. 296/06, organizzato dal Comune di Marano di Napoli e A.N.U.T.E.L. in data 23 e 24 Settembre 2014, come da determinazione del Comune di Marano di Napoli n. 92 del

16.10.2014.

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione n. 29/10 " Il Controllo delle Attività Commerciali e degli esercizi pubblici – tutela del cittadino consumatore", della durata di 30 ore dal 28 Marzo al 4 Aprile 2011 , organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO.

Frequentato e superato il Corso di Specializzazione n. 06/08, della durata di 30 ore dal 20 al 27 Ottobre 2008 , organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale Regione Campania con sede a Benevento, riportando la votazione di OTTIMO.

RICONOSCIMENTI

31 Dicembre 2022 – **Conferimento grado gerarchico superiore** (Sottotenente – Cat. D)

26 Maggio 2021 – **ATTESTATO DI LODEVOLE SERVIZIO** da parte del Comandante della Polizia Municipale relativo alle esperienze professionali maturate e alle competenze specifiche acquisite, in particolare:

-sviluppo e gestione sistemi di misurazione della performance individuale e collettiva finalizzati al monitoraggio dei risultati raggiunti, con predisposizione DUP, PEG, Piano Performance e degli Obiettivi secondo i parametri fissati dal D.Lgs. 150/2009

-pianificazione strategica ed operativa per la definizione di obiettivi e individuazione dei piani di attività, tempi di realizzazione, risorse dedicate, modalità di monitoraggio e verifica dei risultati;

-rendicontazione interna ed esterna dei risultati raggiunti in ambiti specifici quali piani di lavoro e progetti finanziati

-Gestione del rischio relativo alle attività del Comando di Polizia Municipale (*Risk Management*).

17 marzo 2021 – **Conferimento grado gerarchico superiore** (Maresciallo Ordinario)

7 Settembre 2019 – **ATTESTATO DI LODEVOLE SERVIZIO** da parte del Responsabile del Settore Polizia Municipale

3 Novembre 2014 – **ENCOMIO SOLENNE** da parte dell'Amministrazione comunale

2 Giugno 2006 – **ENCOMIO** da parte dell'Amministrazione Comunale

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

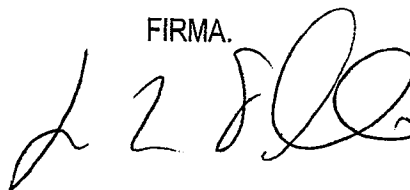
MADRELINGUA

ITALIANO

COMPETENZE LINGUISTICHE	Buona conoscenza della lingua francese e inglese come capacità di lettura, comprensione del discorso e dialogo. Conseguimento in data 16 Febbraio 2019 della certificazione Inglese (Livello C1)
PATENTI DI GUIDA	"A" "B" "C" Abilitazione alla guida di veicoli di servizio e di proprietà dell'Amministrazione Comunale (Patente di servizio)
COMPETENZE INFORMATICHE	Conseguimento in data 9 Febbraio 2019 della Certificazione "Eipass Progressive" Ottima conoscenza del PC e delle ultime versioni di sistema operativo Windows – Ottima conoscenza dei programmi Office (Word, Excel, Acces, Power Point) – Ottima capacità di navigazione in internet con diversi browser e utilizzo della Posta Elettronica, della PEC e della Firma digitale.
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE	Notevole capacità comunicativa ed organizzativa sviluppata fin da giovane con incarichi di responsabilità nell'Azione Cattolica di Calvizzano ed in seguito migliorata sia nel corso della propria attività lavorativa, sia con l'impegno diretto nell'attività politica ricoprendo la carica di segretario cittadino di partito, di consigliere comunale nel Comune di Calvizzano (NA) dal 2001 al 2012, e nomina in più occasione ad Assessore Comunale nello stesso Comune.
ALTRE COMPETENZE	Abilitazione al maneggio delle armi corte
ALTRI INTERESSI	Sport (calcio, tennis, ciclismo, padel) - lettura - cinema
ULTERIORI INFORMAZIONI	Obblighi di leva assolti
PRESENTAZIONE DOCUMENTI	Lo scrivente resta a disposizione per la presentazione dei documenti attestanti quanto sopra dichiarato
TUTELA PRIVACY	Si autorizza per il trattamento dei propri dati personali, secondo la normativa vigente

Marano di Napoli, 27.01.2023

FIRMA.



Al Responsabile del Settore
Personale dott. Renato Spedaliere
e p.c. al Responsabile Anticorruzione
dott.ssa Giovanna Imparato

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DI VERTICE E DIRIGENZIALI (ai sensi dell'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto FERRULLO GIOVANNI LUCA nato AVENSA (CE) - IL 27.06.77 in relazione all'incarico da conferire con apposito decreto, per la posizione organizzativa quale Responsabile dell'Unità Staff Polizia Municipale con il ruolo di Comandante, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 39/2013 ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità:

- ✓ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (ex art. 3 D.lgs. 39/2013);
- ✓ di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; (lettera così modificata dall'art. 1 della legge n. 35 del 2022)

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

- ✓ di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;

b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

- ✓ di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 39/2013:

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione

dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

ai fini delle cause di incompatibilità:

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.lgs. 39/2013:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.lgs. 39/2013:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfiribilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

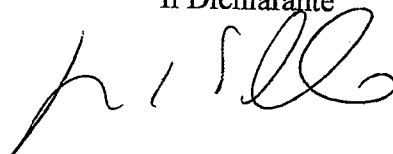
Trattamento dati personali:

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Marano di Napoli 27.01.2023

Il Dichiarante



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a FERRILLO GIOVANNI s/v, nato/a a AVERSA (CE) il 27.06.77 e residente a CA. VIZIANO (NA) in via G. VERDI n. 26, in servizio presso il Comune di Marano di Napoli in relazione all'incarico da conferire con apposito decreto, per la posizione organizzativa quale Responsabile dell'Unità Staff Polizia Municipale con il ruolo di Comandante, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto propria responsabilità e consapevole di quanto prescritto dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

in relazione all'incarico affidato e/o alle funzioni svolte e fin dal relativo conferimento,

- di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale, prevista dalla vigente normativa in materia rispetto ai procedimenti amministrativi afferenti all'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e delle misure previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza;
- di impegnarsi ad astenersi in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale, che si potrebbe verificare successivamente alla data della presente dichiarazione e di darne tempestiva comunicazione all'Ente;
- di impegnarsi a rimuovere eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche rilevate dall'Ente stesso.

Trattamento dei dati personali

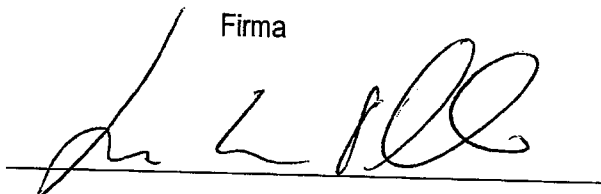
L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Ente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo e data

MARANO DI NAPOLI, 27/04/2023

Firma



La dichiarazione viene resa una sola volta e resta valida fino a comunicazione di eventuale variazione nello stato del dichiarante.

NOTE ESPLICATIVE

da consegnare all'incaricato/consulente/collaboratore che firma per presa visione

Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Conflitto di interesse è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Conflitto di interesse è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Conflitto di interesse è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI/RESPONSABILI E CONSULENTI

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- la sussistenza di interessi personali che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui il dipendente partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale il dipendente acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, il dipendente deve rendere pubblica tale condizione con comunicazione scritta al Dirigente/Responsabile e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

Il dipendente all'atto dell'assunzione, o nell'inserimento in una nuova unità organizzativa rilascia apposita dichiarazione. Detta dichiarazione deve essere reiterata in tutti i casi in cui sia richiesto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione o dall'Organo di indirizzo politico e deve darsi immediata comunicazione di tutte le variazioni intervenute dopo la dichiarazione che modifica lo stato del soggetto dichiarante.

L. 07/08/1990, n. 241

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 6-bis. Conflitto di interessi in vigore dal 28.11.2012 in quanto inserito dall'art. 1, comma 41, L. 6.11.2012, n. 190

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le

valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

DPR 62/2013: ART. 2 co. 3, ART. 3 co. 2, ART. 6 , ART. 7 e ART. 13 co. 3

Art. 2 comma. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n°165/2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Art. 3 comma 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 comma 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio

che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.

D. Lgs. n. 165 del 2001

L'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Le amministrazioni fissano criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:

- .svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;
- .svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
- .svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;
- per il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabilità disciplinare e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D. Lgs. n. 39 del 2013, l'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.

D. Lgs. 39/13 Art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, in violazione del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

LUOGO E DATA MARANO DI NAPOLI, 27/01/2023

FIRMA PER PRESA VISIONE

